



ALL. 2 MAPPATURA DEL RISCHIO POTENZIALE E DEL RISCHIO RESIDUO

1. METODOLOGIA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Dopo aver valutato il sistema dei controlli adattato della Società è possibile, per ogni area di rischio e processo sensibile, individuare il **Rischio potenziale (RP)**, ovvero la stima della possibilità che nelle aree maggiormente esposte al rischio si possa effettivamente verificare la commissione di un reato.

Il **RP** è calcolato moltiplicando il valore che si ottiene da due fattori: "probabilità" e "gravità".

- la **probabilità** è intesa quale potenziale verifica di una fattispecie di reato all'interno di un singolo processo sensibile, e viene calcolato utilizzando un metodo oggettivo di valutazione basato su una sintesi numerica di una pluralità di fattori concorrenti, quali:

- complessità delle operazioni/transazioni a rischio;
- volume operazioni/transazioni a rischio;
- numero di organi e soggetti preposti al compimento delle operazioni/transazioni a rischio.

- la **gravità** è determinata in modo oggettivo sulla base delle sanzioni collegate ai reati previsti dal Decreto, ovvero valutando quale sanzione sarebbe applicabile nel caso in cui si verificasse una fattispecie delittuosa, e quali conseguenze potrebbero scaturire concretamente dalla loro esecuzione.

Nello specifico:

→ sanzioni incidenti sulla sfera economico/patrimoniale dell'Ente (sanzioni pecuniarie e confisca del profitto illecito), (gravità media – valore attribuibile 2)

→ sanzioni incidenti sulla gestione operativa e sulle attività esercitate (sanzioni interdittive). (gravità alta – valore attribuibile 3).

Per tali tipologie di sanzioni, stando alla loro indefettibilità, il parametro minimo applicabile è quello della "gravità media"

La valutazione complessiva del rischio potenziale è determinata con valore massimo di esposizione al rischio pari a 12, secondo i parametri della tabella di seguito riportata:

PROBABILITÀ'	GRAVITA'	RISCHIO POTENZIALE	DESCRIZIONE RISCHIO POTENZIALE
BASSA (1)	MEDIA (2)	2	BASSO
BASSA (1)	RILEVANTE (3)	3	BASSO
MEDIA (2)	MEDIA (2)	4	MEDIO
MEDIA (2)	RILEVANTE (3)	6	MEDIO
ALTA (3)	MEDIA (2)	6	MEDIO
ALTA (3)	RILEVANTE (3)	9	ELEVATO
ALTA (3)	MOLTO RILEVANTE (4)	12	MOLTO ELEVATO



2. METODOLOGIA VALUTAZIONE SISTEMI DI CONTROLLI INTERNO

Al fine di prevenire il rischio potenziale, ed evitare la commissione di reati, si rende necessario che l'Azienda adotti un sistema di procedure e protocolli idoneo e adeguato a prevenire il rischio così come identificato.

La valutazione del sistema dei “**controlli preventivi**” risponde appunto a questa esigenza, per verificare l'esistenza, l'idoneità e la funzionalità per ciascuna macro Area sensibile di sistemi di risk control interni. I presidi di controllo adottati dall'Azienda e oggetto di valutazione nella mitigazione del rischio sono i seguenti:

- l'adozione di un codice etico e di comportamento;
- sistema di deleghe e procure;
- procedure, protocolli e regolamenti interni;
- segregazione dei compiti e delle funzioni;
- adozione di un sistema disciplinare
- rintracciabilità delle attività e delle transazioni;
- sistema organizzativo;
- flussi informativi all'ODV
- piani di formazione periodici
- sistema di *reporting*, monitoraggio e controllo svolto da funzioni terze *super partes* (*funzione auditing interna per il mantenimento del Sistema di gestione Qualità; Internal auditing*).

L'obiettivo a cui tende il sistema dei controlli interni preventivi, è quello di “abbattere” il pericolo di integrazione del Rischio Potenziale, ovvero di mantenere lo stesso a livello accettabile (rischio basso).

Il rischio che risulta dalla riduzione del rischio potenziale attraverso l'applicazione di strumenti di prevenzione e controllo è il c.d. “**Rischio Residuo**”, determinabile secondo la seguente modalità di calcolo:

$$\text{rischio potenziale} - (\text{rischio potenziale} * (\text{valutazione globale dei controlli in } \%) = \text{Rischio Residuo}$$

Un controllo pari al 100% porta a zero il rischio residuo, anche se potenzialmente alto.

PUNTEGGIO RISCHIO RESIDUO	DESCRIZIONE RISCHIO RESIDUO	AZIONI DA INTRAPRENDERE
0<=3	BASSO	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione e da attuare nel lungo periodo
3<=9	MEDIO	Azioni migliorative da programmare e attuare nel medio termine
9<=12	ELEVATO	Azioni correttive necessarie da programmare e attuare con urgenza
> 12	MOLTO ELEVATO	Azioni correttive indilazionabili da attuare nell'immediato.



Area di rischio 1) **Acquisizione, progressione e gestione delle risorse umane**

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	PROBABILITÀ'	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Reclutamento Scelta tipologia di selezione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)	1 Bassa	2 Media	2 Rischio Basso		X	X	X	X	4	0,4 Basso
Reclutamento Procedimento di selezione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio Art. 25 duodeces D.Lgs. 231/2001 impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22 comma 12-bis D.Lgs. 286/1998) Art. 25 terdecies D.Lgs. 231/2001 razzismo e xenofobia (art. 604-bis comma 1 lett. a) C.P.)	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X	X	X	X	X	5	0
Reclutamento Nomina commissione di valutazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)	1 Bassa	2 Media	2 Rischio Basso	X	X	X	X	X	5	0
Reclutamento Nomina Dirigenti	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio	1 Bassa	2 Media	2 Rischio Basso		X	X	X	X	4	0,4 Basso
Progressioni di carriera Procedimento di valutazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)	1 Bassa	2 Media	2 Rischio Basso		X	X	X	X	4	0,4 Basso
Gestione del personale Procedimento di valutazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio	1 Bassa	2 Media	2 Rischio Basso	X	X	X	X	X	5	0



Conferimento incarichi dell'organo amministrativo e di controllo e dell'incarico di organo di revisione Procedimento di valutazione e verifica	Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (artt. 416-bis e 416-ter C.P.) Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X	X	X	X	X	5	0
Conferimento incarichi interni Procedimento di valutazione e di verifica	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X		X	X	X	4	0,6 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 1, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<03).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello basso), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 2) Contratti pubblici: appalti di lavori e servizi, e acquisti

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Individuazione elementi essenziali del contratto	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25 bis D.Lgs. 231/2001 _falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 473 C.P.)</p> <p>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001: delitti contro l'industria e il commercio (art. 517, 517-ter C.P.)</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Nomina/Designazione dei soggetti preposti alla predisposizione dei capitolati speciali d'appalto	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p>	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio		X	X	X	X	4	0,8 Basso



<p>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Documentazione di gara</p>	<p><u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p><u>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</u> delitti di criminalità organizzata (artt. 416-bis C.P.)</p> <p><u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</u> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p>	<p>2 Media</p>	<p>4 Molto rilevante</p>	<p>8 Rischio Medio</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>5</p>	<p>0</p>
<p>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Procedimento di scelta del contraente</p>	<p><u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p><u>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</u> delitti di criminalità organizzata (artt. 416-bis C.P.)</p> <p><u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</u> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p><u>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p>	<p>2 Media</p>	<p>4 Molto rilevante</p>	<p>8 Rischio Medio</p>		<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>4</p>	<p>1,6 Basso</p>
<p>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Subappalto</p>	<p><u>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</u> delitti di criminalità organizzata (artt. 416-bis C.P.)</p> <p><u>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</u> reati tributari</p>	<p>2 Media</p>	<p>4 Molto rilevante</p>	<p>8 Rischio medio</p>		<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>4</p>	<p>1,6 Basso</p>



	(art. 3 d.lgs. 74/2000) Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)										
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.) Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (artt. 416-bis C.P.) Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.) Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Verifica sul rispetto dell'art. 16 del D.lgs. 36/2023 – conflitto di interesse	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture con pubblicazione bando di gara Affidamenti idi incarichi di RUP	Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso



	(art. 640 comma 2 n. 1 C.P.) Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)										
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza previa pubblicazione di bando o senza previa indizione di gara o con procedura negoziata per affidamenti ex art. 50 C.1 LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023 Individuazione elementi essenziali del contratto	Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.) Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.) Art. 25 bis D.Lgs. 231/2001 falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 473 C.P.) Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001: delitti contro l'industria e il commercio (art. 517, 517-ter C.P.) Art. 25 duodeces D.Lgs. 231/2001 impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (con riferimento alla sottoscrizione di contratti di somministrazione di lavoro) (art. 22 comma 12-bis D.lgs. 286/1998) Art. 25 -quingiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)	2 Media	3 Media	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza previa pubblicazione di bando o senza previa indizione di gara o con	Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio		X	X	X	X	4	0,8 Basso



<p>procedura negoziata per affidamenti ex art. 50 C.1 LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023 Nomina/Designazione dei soggetti preposti alla predisposizione tecnica dei capitolati speciali d'appalto</p>	<p>un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.) Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p>										
<p>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza previa pubblicazione di bando o senza previa indizione di gara o con procedura negoziata per affidamenti ex art. 50 C.1 LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023 Documentazione di gara</p>	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.) Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (artt. 416-bis C.P.) Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.) Art. 25 bis D.Lgs. 231/2001 falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 473 C.P.) Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001: delitti contro l'industria e il commercio (art. 517, 517-ter C.P.)</p>	<p>2 Media</p>	<p>4 Molto rilevante</p>	<p>8 Rischio Medio</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>5</p>	<p>0</p>
<p>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza previa pubblicazione di bando o senza previa indizione di gara o con procedura negoziata per affidamenti ex art. 50 C.1 LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023 Procedimento scelta</p>	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.) Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001</p>	<p>2 Media</p>	<p>4 Molto rilevante</p>	<p>8 Rischio Medio</p>		<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>4</p>	<p>1,6 Basso</p>



<p>contraente</p>	<p>delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.) Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (art. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25 bis D.Lgs. 231/2001 falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 473 C.P.)</p> <p>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001: delitti contro l'industria e il commercio (art. 517, 517-ter C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p>Art. 25 -quiquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p> <p>Art. 25 duodeces D.Lgs. 231/2001 impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (con riferimento alla sottoscrizione di contratti di somministrazione di lavoro) (art. 22 comma 12-bis D.lgs. 286/1998)</p>										
<p>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza previa pubblicazione di bando o senza previa indizione di gara o con procedura negoziata per affidamenti ex art. 50 C.1 LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023 Subappalto</p>	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità,</p>	<p>2 Media</p>	<p>4 Molto rilevante</p>	<p>8 Rischio medio</p>		<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>4</p>	<p>1,6 Basso</p>



	<p>corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>										
<p>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza previa pubblicazione di bando o senza previa indicazione di gara o con procedura negoziata per affidamenti ex art. 50 C.1 LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023 Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto</p>	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
<p>Affidamento appalti lavori, servizi e forniture senza previa pubblicazione di bando o senza previa indicazione di gara o con procedura negoziata per affidamenti ex art.</p>	<p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso



<p>50 C.1 LETT. C) D) E) DEL D.LGS. 36/2023 Verifica ex art. 16 D.lgs. 36/2023 – Conflitto di interesse</p>	<p>(artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p>											
<p>Affidamento diretto anche senza previa consultazione di più OO.EE. Per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140.000 euro e lavori di importo inferiore a 150.000 euro Iniziativa d'ufficio</p>	<p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001: delitti contro l'industria e il commercio (art. 517, 517-ter C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p>Art. 25 -quiquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>	<p>3 Alta</p>	<p>3 Rilevante</p>	<p>9 Rischio Elevato</p>		<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>5</p>		<p>1,8 Basso</p>
<p>Affidamento diretto anche senza previa consultazione di più OO.EE. Per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140.000 euro e lavori di importo inferiore a 150.000 euro Individuazione dei presupposti di fatto e di diritto per l'utilizzo della procedura di affidamento ai sensi dell'art. 50 lett. a) e b) del D.lgs. 36/2023</p>	<p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001: delitti contro l'industria e il commercio (art. 517, 517-ter C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p>	<p>3 Alta</p>	<p>3 Rilevante</p>	<p>9 Rischio Elevato</p>		<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>5</p>		<p>1,8 Basso</p>



	Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)										
Affidamento diretto anche senza previa consultazione di più OO.EE. Per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140.000 euro e lavori di importo inferiore a 150.000 euro Affidamento lavori	Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.) Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.) Art. 25 bis.1 D.Lgs. 231/2001: delitti contro l'industria e il commercio (art. 517, 517-ter C.P.) Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000) Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)	3 Alta	3 Rilevante	9 Rischio Elevato		X	X	X	X	5	1,8 Basso
Esecuzione contratto Subappalto	Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.) Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.) Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.) Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.) Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs.	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso



	231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)										
Esecuzione contratto Varianti in corso di esecuzione	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
Esecuzione contratto Comminatoria di penali	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Esecuzione contratto Tracciabilità flussi finanziari	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pub-</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0



	<p>bliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio</p> <p>Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001: ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>										
<p>Esecuzione contratto Verifiche in materia di sicurezza</p>	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione (artt. 317,319-quater, art. 321, art. 322 C.P.)</p> <p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2635, 2635-bis C.C.)</p> <p>Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001 omicidio colposo, lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro (art. 589 – 590 C.P. commesso con violazione dell'art. 55 D.lgs. 81/2008)</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
<p>Esecuzione contratto Collaudo e verifiche di conformità o certificato</p>	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio							



<p>di regolare esecuzione (art. 116 D.lgs. 36/2023)</p>	<p>pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2635, 2635-bis C.C.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p>			<p>Medio</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>5</p>	<p>0</p>
<p>Proroghe contrattuali (art. 120 co. 10 D.lgs. 36/2023) Istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti</p>	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2635, 2635-bis C.C.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</p>	<p>2 Media</p>	<p>3 Rilevante</p>	<p>6 Rischio Medio</p>		<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>4</p>	<p>1,2</p>



	ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)										
Rinnovo/Ripetizione contrattuale art. 76 co. 6 D.lgs. 36/2023 Istruttoria e verifica della sussistenza dei presupposti	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2635, 2635-bis C.C.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2
Affidamento incarichi professionali Procedimento conferimento incarichi	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0



	(artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)											
Gestione delle controversie transazione ai sensi dell'art. 212 D.lgs. 36/2023 Iniziativa d'ufficio o di parte; valutazione del responsabile del procedimento della proposta di transazione dell'aggiudicatario; negoziazione, sottoscrizione della transazione in forma scritta a pena di nullità	Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.) Art. 24 ter D.Lgs. 231/2001 delitti di criminalità organizzata (art. 416-bis C.P.) Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso	
Rispetto della normativa antiriciclaggio ex D.lgs. 231/2007 e ss.mm.ii. Verifica di individuazione del titolare effettivo	Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (art. 2621 C.C., art. 27 D.lgs. 39/2010) Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.) Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso	
Rispetto della normativa antiriciclaggio ex D.lgs. 231/2007 e ss.mm.ii. Obbligo di conservazione di documenti, dati e informazioni utili a prevenire, individuare o accertare eventuali attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo	Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.) Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0	
Rispetto della	Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di											



normativa anticiclaggio ex D.lgs. 231/2007 e ss.mm.ii. Obbligo di segnalazione delle operazioni sospette	denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.) Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)	2 Media	4 Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
--	--	------------	----------------	---------------------------	--	---	---	---	---	---	----------------------------

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 2, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).
 Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 3) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Concessione di abbonamenti e/o titoli di viaggio a titolo gratuito e/o scontato e/o autorizzazione all'utilizzo gratuito del servizio pubblico di trasporto su gomma non vincolate Procedimento concessione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione (artt. 317,319-quater, art. 321, art. 322 C.P.) Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (art. 2635 – 2635-bis C.C.)	3 Alta	2 Media	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 3, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).
 Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 4) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Acquisizione immobili tramite locazione passiva o compravendita immobiliare Stima	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Alienazione mobili registrati, immobili o locazione attiva Stima	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Alienazione mobili registrati, immobili o locazione attiva Procedimento di scelta	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture</p>	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso



	(art. 640 comma 2 n. 1 C.P.) Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2635, 2635-bis) C.C.) Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)										
Utilizzo di impianti strutturali, locali e immobili di proprietà della Società Procedimento assegnazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.) Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2635, 2635-bis) C.C.) Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.) Art. 25 -quindiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)	2 Media	4 Molto rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 4, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 5) Ricerca, negoziazione, stipula e gestione di contratti con Enti Pubblici locali, nazionali, ed internazionali ottenuti tramite procedure negoziate e/o partecipazione a procedure ad evidenza pubblica (es. gare d'appalto) e predisposizione della relativa documentazione (compresi eventuali casi di partecipazione in RTI/ATI)

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Predisposizione dell'offerta tecnica ed economica e della documentazione amministrativa allegata per la partecipazione alla procedura negoziata/gara pubblica Procedimento verifica dei requisiti	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.) <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</u> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322, 322-bis, 346-bis C.P.) <u>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X	X	X	X	X	5	0
Gestione dei contatti con le p.a. in fase negoziale (e.g. in merito alla richiesta di chiarimenti sulle specifiche indicate nei bandi di gara e nelle richieste di offerta ed in merito alla predisposizione della documentazione di offerta) Procedimento predisposizione bando	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</u> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322, 322-bis, 346-bis C.P.)	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso		X	X	X	X	4	0,6 Basso
Aggiudicazione e stipula del contratto	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o	1	3	3							0,6



Procedimento stipula del contratto	dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.) Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322, 322-bis, 346-bis C.P.)	Bassa	Rilevante	Rischio Basso		X	X	X	X	4	Basso
------------------------------------	--	-------	-----------	----------------------	--	---	---	---	---	---	--------------

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 5, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3). Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello basso), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 6) Richiesta, percezione e gestione di contributi e finanziamenti agevolati erogati da Enti Pubblici locali, nazionali e sovranazionali

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dei contatti preliminari con gli enti pubblici finanziatori, nazionali e sovranazionali, per l'ottenimento di finanziamenti a fondo perduto e/o a tasso agevolato, contributi o erogazioni pubbliche Selezione	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 316-ter e art. 640-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322, 322-bis, 346-bis C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs 231/2001: reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Predisposizione della documentazione economica e tecnica per la richiesta di finanziamenti pubblici Assegnazione	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 316-ter e art. 640-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322, 322-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001:</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0



	reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000										
Ottenimento e successiva gestione del finanziamento Destinazione	<p>Art. 24 D.Lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 316 bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322, 322-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Rendicontazione all'ente pubblico erogatore in merito all'utilizzo dei fondi ottenuti Procedimento di rendicontazione	<p>Art. 24 D.Lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 316 bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322, 322-bis C.P.)</p> <p>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione dei rapporti con i delegati dell'ente pubblico erogante in sede di verifiche ed accertamenti circa il corretto utilizzo del finanziamento, il rispetto delle modalità previste per	<p>Art. 24 D.Lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 316 bis C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione in-</p>	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0



la realizzazione del progetto e la veridicità di quanto dichiarato in fase di rendicontazione Procedimento di verifica	debita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322, 322-bis, art. 346-bis C.P.) Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: reati tributari x art. 3 D.Lgs. 74/2000										
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 6, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 7) Gestione dei rapporti con gli Enti Pubblici competenti per l'ottenimento dei provvedimenti amministrativi necessari per l'avvio della fase di realizzazione delle opere (e.g. progettazione, convenzioni, bonifiche, licenze edilizie).

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Presentazione del progetto/pratica edilizia Procedimento di concessione	<u>Art. 24 D.Lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</u> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322, C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 7, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 8) Gestione dei rapporti con gli Enti Pubblici competenti (e.g. Ufficio Igiene, ASL, Vigili del Fuoco, ARPA, etc.), per l'espletamento degli adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività di cantiere e di mantenimento dello stesso

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Espletamento degli adempimenti normativi relativi al cantiere Procedimento di autorizzazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
Richiesta di variazioni in corso d'opera Procedimento di concessione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
Gestione dei rapporti con gli enti pubblici in occasione della redazione ed approvazione del piano operativo di sicurezza e degli adempimenti previsti dalla normativa in materia Procedimento di autorizzazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici in occasione delle attività di collaudo degli impianti/immobili e del rinnovo periodico dei certificati di conformità alla normativa di riferimento degli impianti e dei locali gestiti e mantenuti	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso



Procedimento di autorizzazione												
--------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 8, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" ($0 \leq 3$).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 9) Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici competenti per l'espletamento degli obblighi relativi alla gestione e manutenzione del parco automezzi e del servizio di trasporto.

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici per l'omologazione degli automezzi e le successive revisioni periodiche Procedimento di Autorizzazione	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</u> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici per l'ottenimento dell'autorizzazione alla transitabilità delle strade e sicurezza fermate Procedimento di Autorizzazione	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</u> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	4	0
Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici per l'ottenimento delle autorizzazioni minori Procedimento di Autorizzazione	<u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</u> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	4	0

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 9, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3). Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta). Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 10) Gestione dei contratti di vendita e delle concessioni con Clienti Pubblici e Privati

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dei rapporti con l'ente pubblico/ per la definizione/negoziati one del rapporto o delle varianti di concessioni Procedimento di negoziazione	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Gestione dei rapporti con funzionari pubblici in occasione della definizione del contratto Procedimento di negoziazione	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso



Gestione dei rapporti con i soggetti privati/ per la definizione/negoziati one del rapporto o delle modifiche al contratto Procedimento di negoziazione	<p>Art. 24 D.Lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
---	--	------------	----------------------	---------------------------	--	---	---	---	---	---	----------------------

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 10, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 11) Gestione dei rapporti e delle comunicazioni con gli Enti Pubblici in materia di lavoro e previdenza

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dei rapporti con funzionari degli enti sanitari in occasione delle visite mediche per idoneità del personale dipendente Procedimento di selezione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 11, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3). Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta). Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 12) Affari legali e contenzioso

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione del contenzioso extra giudiziale e giudiziale (transattivo) Procedimento di transazione	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (art. 319-ter comma 1 e comma 2 C.P.) Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001 induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziale Art. 25 -quiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 D.lgs. 74/2000)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Gestione del recupero crediti e dei relativi interessi di mora Procedimento di recupero crediti	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (art. 319-ter comma 1 e comma 2 C.P.) Art. 25 decies D.Lgs. 231/2001 induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziale Art. 25 -quiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 D.lgs. 74/2000)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Nomina dei legali figure ad essi assimilabili e coordinamento della loro attività Procedimento di scelta	Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0



RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 12, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “basso” ($0 \leq 3$).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 13) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio											
PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
<p>Gestione della contabilità generale e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi ed economici; - corretta tenuta dei rapporti amministrativi con i terzi (clienti/fornitori); -gestione amministrativa, contabile e finanziaria dei contributi e dei finanziamenti agevolati erogati da enti pubblici; - gestione amministrativa e contabile dei fornitori e dei clienti; - accertamenti di tutti gli altri fatti amministrativi in corso d'anno (es. costi del personale, penalità contrattuali, finanziamenti attivi e passivi e relativi interessi, etc.); - verifica dati provenienti dai sistemi alimentanti; <p>Gestione amministrativa contabile</p>	<p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2621, 2621-bis comma 1 C.C.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648, 648-ter 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000 (artt. 2 commi 1 e 2 bis, 3, 8 commi 1 e 2-bis, 10, 11 D.lgs. 74/2000)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0



<p>Raccolta, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari per la predisposizione della bozza di bilancio civilistico - Predisposizione delle relazioni allegare ai prospetti economici-patrimoniali di bilancio da sottoporre al Consiglio di Amministrazione Redazione documentazione contabile</p>	<p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2621, 2621-bis comma 1 C.C e art. 27 D.lgs. 39/2010)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000 (artt. 2 commi 1 e 2 bis, 3, 8 commi 1 e 2-bis, 10, 11 D.lgs. 74/2000)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
<p>Gestione degli adempimenti societari presso la C.C.I.A.A. Comunicazione dati</p>	<p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001: Reati societari</p>	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
<p>Collaborazione e supporto agli organi amministrativi delle società nello svolgimento delle attività di ripartizione degli utili di esercizio, delle riserve e restituzione dei conferimenti Procedimento di ripartizione/assegnazione</p>	<p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2626, 2628, 2629, 2632 C.C.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
<p>Gestione adempimenti fiscali e tributari Predisposizione ed</p>	<p>Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6



invio dei dati telematici all'anagrafe tributaria e pagamento di imposte											Basso
Gestione adempimenti fiscali e tributari Gestione contabilità, fatture attive-passive	Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari ex artt. 2 e 8 co. 1 e 2-bis del D.Lgs. 74/2000	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Gestione adempimenti fiscali e tributari Dichiarazioni ed esibizioni di documenti in materia tributaria	Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari ex art 10 del D.Lgs. 74/2000	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Utilizzo di strumento di pagamento diversi dai contanti Dispositivi volti a consentire l'utilizzo di strumenti di pagamento diversi dai contanti	Art. 25 octies D.Lgs. 231/2001: Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter C.P.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 13, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 14) Gestione dei rapporti con i Soci, il Collegio Sindacale e l'Organo di Revisione

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione del rapporto con i Soci, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa, contabile e sul bilancio di esercizio Procedimento di Verifica	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</u> Reati societari (artt. 2621,2621 bis, 2625, 2635, 2635 bis C.C.) <u>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.) <u>Art. 25 -quiesdecies D.Lgs. 231/2001</u> reati tributari (artt. 2 commi 1 e 2-bis, 3 D.lgs. 74/2000)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso
Custodia delle scritture contabili Custodia documentazione	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</u> Reati societari (art. 2625 comma 2 C.C.) <u>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.) <u>Art. 25 -quiesdecies D.Lgs. 231/2001</u> reati tributari (artt. 2 commi 1 e 2-bis, 3 D.lgs. 74/2000)	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso	X	X	X	X	X	5	0
Gestione dei rapporti con i soci in occasione delle richieste di informazioni inoltrate alla Società Rapporto con i Soci	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</u> Reati societari (artt. 2621,2621 bis, 2625, 2635, 2635 bis C.C.) <u>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di	1 Bassa	3 Rilevante	3 Rischio Basso		X	X	X	X	4	0,6 Basso



denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autorinciclaggio (art. 648-ter 1 C.P.) Art. 25 -quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (artt. 2 commi 1 e 2-bis, 3 D.lgs. 74/2000)											
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 14, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).
Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello basso), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 15) Gestione degli adempimenti societari e rapporti con gli Enti coinvolti

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Predisposizione della documentazione per le delibere dell'assemblea e del consiglio di amministrazione/organo amministrativo e gestione dei rapporti con tali organi Procedimento decisionale	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</u> Reati societari (art 2636 C.C.)	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione adempimenti connessi con la corretta tenuta dei libri sociali e dei rapporti con i funzionari pubblici preposti Procedimento di verifica	<u>Art. 24 D.lgs. 231/2001</u> indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 comma 2 n. 1 C.P.) <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</u> Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	2 Media	4 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 6, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 16) Pratiche di risarcimento danni

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Determinazione dell'entità del danno/risarcimento Procedimento determinazione danno/risarcimento	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</u> Reati societari (art. 2629 C.C.) <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X		X	3	2,4 Basso
Conclusioni transazioni in materia di risarcimento danni Procedimento determinazione danno/risarcimento	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</u> Reati societari (art. 2629 C.C.) <u>Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001</u> reati tributari ex art. 3 D.Lgs. 74/2000	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X		X	3	2,4 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 16, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 17) Attività di verifica dei titoli di viaggio e gestione delle sanzioni amministrative

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Svolgimento attività di verifica titoli di viaggio Procedimento di verifica	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 318, 319-bis, 320 C.P.)	1 Bassa	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X		X	4	1,2 Basso
Annullamento sanzioni amministrative Procedure di annullamento	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 318, 319-bis, 320 C.P.) Art. 25 -quinqüiesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 D.lgs. 74/2000)	1 Bassa	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X		X	4	1,2 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 17, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3),. Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta). Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 18) Affidamento contratti pubblicitari e decorazione degli autobus

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dei contratti Procedimento determinazione corrispettivo in caso di affidamento del servizio di pubblicità ad un concessionario	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2635, 2635-bis C.C.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
Gestione dei contratti Procedimento determinazione corrispettivo in caso di vendita a clienti privati di uno spazio pubblicitario	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2635, 2635-bis) C.C.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,2 Basso
Affidamento contratti Procedimento affidamento	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2635 C.C.) Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)	2 Media	3 Rilevante	6 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 18, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 19) Acquisizione Servizi Noleggio autobus con autista

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Aggiudicazione gare promosse da enti pubblici Partecipazione gara	<u>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001</u> Reati societari (art. 2629 C.C.) <u>Art. 25 D.Lgs. 231/2001</u> concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione <u>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001</u> ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio		X	X	X	X	4	1,6 Basso

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 19, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3). Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta). Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 20) Gestione della salute e sicurezza sul lavoro

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti/Tracciabilità operazioni	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Valutazione dei rischi e predisposizione delle misure di prevenzione conseguenti (adempimenti/previsti dal Dlgs. 81/2008 E ss.mm.ii. Procedimento predisposizione D.V.R./DUVRI/Valutazione rischi interferenziali)	Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001 omicidio colposo, lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro (art. 589 – 590 C.P. commesso con violazione dell'art. 55 D.lgs. 81/2008)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione attività soggette a controllo di prevenzione incendi Gestione	Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001 omicidio colposo, lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro (art. 589 C.P. commesso con violazione dell'art. 55 D.lgs. 81/2008)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione emergenze legate al rischio biologico Gestione	Art. 25 septies D.Lgs. 231/2001 omicidio colposo, lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro (art. 589 C.P. commesso con violazione dell'art. 55 D.lgs. 81/2008)	1 Bassa	4 Molto Rilevante	4 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 20, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).
Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad eliminare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 21) Adempimenti in materia ambientale e gestione degli adempimenti previsti dal Testo Unico 152/2006

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dello smaltimento rifiuti Procedimento stoccaggio/Conferimento dei rifiuti a terzi	<u>Art. 25 undecies D.Lgs 231/2001</u> Reati ambientali (art.256 commi 1 lett. a) e 6 primo periodo, 258 comma 4 secondo periodo, 259 comma 1 D.lgs. 152/2006)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Detenzione e consumo sostanze lesive dell'ozono stratosferico, utilizzo degli impianti di raffrescamento Produttivo/manutentivo	<u>Art. 25 undecies D.Lgs 231/2001</u> Reati ambientali (artt. 452 bis, 452 ter, 452 quater, 452 quinquies, 452 octies, 452 novies, art. 3 comma 6 L. 549/1993)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione scarichi idrici Realizzazione	<u>Art. 25 undecies D.Lgs 231/2001</u> Reati ambientali (artt. 452 bis, 452 ter, 452 quater, 452 quinquies, 452 octies, 452 novies)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione emissioni in atmosfera Realizzazione	<u>Art. 25 undecies D.Lgs 231/2001</u> Reati ambientali (artt. 452 bis, 452 ter, 452 quater, 452 quinquies, 452 octies, 452 novies)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Interventi di efficientamento per aziende energivore (adempimento ai sensi del d.lgs. 102/14) – aggiornamento diagnosi energetica Procedimento di	<u>Art. 25 undecies D.Lgs 231/2001</u> Reati ambientali (art. 16 d.lgs. 102/2014)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0



diagnosi											
----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 21, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).
 Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 22) Gestione sistema informatico

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Installazione hardware Installazione	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 -ter C.P.)</p> <p>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001 delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 615-ter, 615-quater, 615-quinques, 617 quinquies, 635-bis, 635-ter, 635-quater, 635-quinques C.P.)</p> <p>Art. 25 D.lgs. 231/2001 Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente pubblico (art. 640-ter C.P.)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Acquisto, Installazione e utilizzo hardware e software Duplicazione – Installazione non consentita	<p>Art. 24 D.lgs. 231/2001 indebita percezione di erogazione, truffa in danno dello Stato, di ente pubblico o dell'UE o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (art. 640 -ter C.P.)</p> <p>Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001 delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 615-ter, 615-quater, 615-quinques, 617 quinquies, 635-bis, 635-ter, 635-quater, 635-quinques C.P.)</p> <p>Art. 25 D.lgs. 231/2001 Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente pubblico (art. 640-ter C.P.)</p> <p>Art. 25 novies D.Lgs. 231/2001 delitti in materia di diritto d'autore</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	4	0



	(art. 171-bis L. 22 aprile 1941 n. 633)										
Comunicazione tramite mezzi informatici aziendali Utilizzo	Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001 delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 617-quater, 617-quinques, 491-bisC.P.) Art. 25 novies D.Lgs. 231/2001 delitti in materia di diritto d'autore (art. 171-bis L. 22 aprile 1941 n. 633)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Strumenti software e/o hardware Utilizzo	Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001 delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 615-ter, 615-quater, 615-quinques, 617 quinques, 635-bis, 635-ter, 635-quater, 635-quinques C.P.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Documenti informatici Memorizzazione documenti informatici	Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001 delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 617-quater, 617-quinques, 491-bisC.P.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Gestione accessi account e profili Autenticazione	Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001 delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 615-ter, 615-quater, 615-quinques, 617 quinques, 635-bis, 635-ter, 635-quater, 635-quinques C.P.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	4	0
Gestione sicurezza dati informatici aziendali e personali Utilizzo di dati aziendali, personali o sensibili	Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001 delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 615-ter, 617-quater, 617-quinques, 491-bisC.P)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X		4	1,6 Basso
Gestione utilizzo dispositivi informatici aziendali Utilizzo	Art. 24 bis D.Lgs. 231/2001 delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 615-ter, 615-quater, 615-quinques, 617 quinques, 635-bis, 635-ter, 635-quater, 635-quinques C.P.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	4	0

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE



Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 22, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “basso” ($0 \leq 3$).
Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).
Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 23) Gestione sponsorizzazioni e contributi

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Delibere C.d.A. in materia di sponsorizzazioni e/o contributi a favore di terzi Affidamento	<p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p>Art. 25 terdecies D.Lgs. 231/2001 razzismo e xenofobia (art. 604-bis comma 1 lett. a) C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinqüesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari (art. 3 d.lgs. 74/2000)</p>	2 Media	4 Molto Alta	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Delibere C.d.A. in materia di sponsorizzazioni e/o contributi a favore di terzi Esecuzione	<p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 318, 319, 319 bis, 320 C.P.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p>Art. 25 terdecies D.Lgs. 231/2001 razzismo e xenofobia (art. 604-bis comma 1 lett. a) C.P.)</p> <p>Art. 25 -quinqüesdecies D.Lgs. 231/2001 reati tributari</p>	2 Media	4 Molto Alta	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	2 Media



	(art. 3 d.lgs. 74/2000)												
--	-------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall’analisi delle singole attività esaminate nell’area di rischio n. 23, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore “basso” (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello **medio**), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 24) Gestione iniziative commerciali o marketing con soggetti terzi

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Iniziative commerciali o marketing che prevedano collaborazioni con soggetti terzi Affidamento	<p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001: concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione</p> <p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2635, 2635-bis) C.C.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p>Art. 25 novies D.Lgs. 231/2001 delitti in materia di diritto d'autore (art. 171-ter L. 22 aprile 1941 n. 633)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Iniziative commerciali o marketing che prevedano collaborazioni con soggetti terzi Esecuzione	<p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (artt. 2635, 2635-bis C.C.)</p> <p>Art. 25-octies D.Lgs. 231/2001 ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (artt. 648-bis, 648-ter C.P.)</p> <p>Art. 25 novies D.Lgs. 231/2001 delitti in materia di diritto d'autore (art. 171-ter L. 22 aprile 1941 n. 633)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 24, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (3<=9). Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta). Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.



Area di rischio 25) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

PROCESSO SENSIBILE ED ATTIVITÀ A RISCHIO	POTENZIALI REATI ASSOCIABILI	POTENZIALITÀ	GRAVITÀ	RISCHIO POTENZIALE	SISTEMA DEI CONTROLLI						RISCHIO RESIDUO
					Procedure e regolamenti Interni	Segregazione funzioni e compiti	Tracciabilità operazioni	Sistema organizzativo	Sistema reporting, monitoraggio e controllo	Totale controllo	
Gestione dei rapporti con i funzionari pubblici e coinvolgimento della società nelle ispezioni in materia di sicurezza, salute, igiene sul lavoro ed in ambito ambientale presso i cantieri della società Procedimento autorizzativo	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.) Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (art. 2638 commi 1 e 2 C.C.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Richieste di provvedimenti amministrativi e delle relative verifiche Procedimento autorizzativo	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione dei rapporti, delle comunicazioni e degli adempimenti amministrativi nei confronti delle autorità pubbliche di vigilanza e delle eventuali verifiche ispettive previste dalla normativa di riferimento Procedimento autorizzativo	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.) Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (art. 2638 commi 1 e 2 C.C.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Gestione dei rapporti delle comunicazioni e degli adempimenti	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio	2 Media	4 Molto	8 Rischio	X	X	X	X	X	5	0



<p>amministrativi nei confronti delle autorità pubbliche di vigilanza e delle eventuali verifiche ispettive previste dalla normativa di riferimento</p> <p>Procedimento autorizzativo</p>	<p>(artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)</p> <p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (art. 2638 commi 1 e 2 C.C.)</p>		Rilevante	Medio							
<p>Gestione delle comunicazioni alle autorità competenti in materia di assunzione/cessazione del rapporto di lavoro e degli adempimenti previdenziali e assistenziali</p> <p>Procedimento di comunicazione</p>	<p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)</p> <p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (art. 2638 commi 1 e 2 C.C.)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
<p>Gestione dei rapporti con funzionari degli Enti previdenziali, assistenziali, sanitari in occasione di ispezioni e controlli in materia di predisposizione delle denunce relative a variazioni dei rapporti di lavoro, o relative al rispetto dei presupposti e delle condizioni richieste dalla normativa per le assunzioni agevolate e obbligatorie</p> <p>Procedimento di Ispezione/controllo</p>	<p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)</p> <p>Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (art. 2638 commi 1 e 2 C.C.)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
<p>Gestione dei rapporti con funzionari della Direzione delle Entrate in caso di verifiche fiscali</p> <p>Procedimento di veri-</p>	<p>Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.)</p>	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0



fica	Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (art. 2638 commi 1 e 2 C.C.)										
Gestione dei rapporti con le Forze dell'Ordine (Guardia di Finanza, Polizia di Stato, ecc), o altre Autorità pubbliche (Ministeri, Autorità di vigilanza, etc..) in occasione di accertamenti, verifiche, ispezioni Procedimento ispettivo	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.) Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (art. 2638 commi 1 e 2 C.C.)	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0
Sistema di verifica contabile degli introiti del sistema di bigliettazione Procedimento di verifica	Art. 25 D.Lgs. 231/2001 Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso di ufficio (artt. 317, 319-quater, 321, 322 C.P.) Art. 25 ter D.Lgs. 231/2001 Reati societari (art. 2638 commi 1 e 2 C.C.) Art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001: reati tributari ex art. 3 D.lgs. 74/2000	2 Media	4 Molto Rilevante	8 Rischio Medio	X	X	X	X	X	5	0

RISCHIO RESIDUO ACCETTABILE

Dall'analisi delle singole attività esaminate nell'area di rischio n. 25, si rileva che il Rischio Residuo si è attestato su un valore "basso" (0<=3).

Si ritiene pertanto che la Società abbia efficacemente adottato e applicato le idonee misure di controllo preventivo atte ad attenuare il Rischio Potenziale (livello medio), e ad evitare la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, garantendo la condizione di non eludibilità del Modello (se non fraudolenta).

Il Rischio Residuo risulta quindi accettabile.